



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*

*Direzione Generale risorse materiali e delle tecnologie*

*Il Direttore Generale*

36

Reg. Circolari

**Al Sig. Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione**

**Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione**

**Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche**

**Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia**

**Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello**

**Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello**

**Al Sig. Commissario agli Usi civici - L'Aquila**

**Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi degli uffici in indirizzo**

**Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie  
c.a. Direttori degli Uffici I, II, III, IV, V, VI e dell'Ufficio periferico di Napoli**

**Oggetto:** PTPC 2021-2023. Procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi e modalità operative di accertamento.

*Rif. nota prot. 244816.U del 22.11.2021.*

Con riferimento alla nota circolare sopra emarginata, che per comodità di lettura si riallega alla presente (all.1), al fine di assicurare il richiesto monitoraggio sugli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione previsti dal PTPCT 2022/2024, si chiede di comunicare, con cortese urgenza entro il prossimo 2.12.2022, la percentuale dei controlli effettuati a campione sulle dichiarazioni rese dal personale coinvolto nelle procedure di gestione dei contratti pubblici ed eventuali situazioni di conflitto emerse.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
MASSIMO ORLANDO



# *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi  
Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie  
Il Direttore Generale*

I/GG

**Al Presidente della Corte di Cassazione  
Al Dirigente amministrativo della Corte di Cassazione  
Al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione  
Al Dirigente amministrativo della Procura Generale presso la Corte di Cassazione  
Al Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche  
Al Dirigente amministrativo del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche**

**ROMA**

**Al Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo  
Al Dirigente amministrativo della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo**

**ROMA**

**Ai Presidenti delle Corti di Appello  
Ai Dirigenti amministrativi in servizio presso le Corti di Appello**

**Direzione Generale per la gestione e manutenzione degli uffici ed edifici del complesso  
giudiziario di Napoli**

**Alla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie  
Ai Direttori degli Uffici I, III, IV, V e VI  
Sede**

**Oggetto:** PTPC 2021 – 2023. Procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi e modalità operative di accertamento.

L'art. 42 Codice appalti impone alla pubblica amministrazione di *“prevedere misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici”*.

Nell'ambito del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza PTPC 2021 – 2023, fra gli adempimenti demandati ad ogni singola articolazione ministeriale, importanza rilevante assume la materia del conflitto di interessi, intesa come condizione giuridica che si verifica quando, all'interno di una pubblica amministrazione, lo svolgimento di una determinata attività sia affidato ad un dipendente pubblico che è contestualmente titolare di interessi personali o di terzi, la cui eventuale soddisfazione implica necessariamente una riduzione del soddisfacimento dell'interesse pubblico, in contrasto con il principio generale dell'imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost., secondo cui le scelte adottate dall'organo devono essere compiute nel rispetto della regola dell'equidistanza da tutti coloro che vengano a contatto con il potere pubblico.

Per la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, una specifica area di rischio individuata all'interno della mappatura del PTCP 2021 – 2023 è costituita dai “contratti pubblici”.

In tale ambito, l'art. 42 del codice dei contratti pubblici individua, quali soggetti che possono incorrere nell'ipotesi di conflitto di interessi, tutti i dipendenti della stazione appaltante che, operando in nome e per conto della stessa, intervengono, a qualsiasi titolo, nella procedura di gestione del contratto pubblico (programmazione, progettazione, preparazione documenti di gara, selezione dei concorrenti, aggiudicazione, sottoscrizione del contratto, esecuzione, collaudo, pagamenti) o che, in ragione del ruolo ricoperto, possono in qualsiasi modo influenzarne l'esito. In altre parole, l'interferenza tra la sfera istituzionale e quella personale del dipendente pubblico, si ha quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un soggetto che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico.

Tale interesse personale può essere di natura finanziaria, economica o dettato da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa. Le situazioni di conflitto di interesse non sono individuate dalla norma in modo tassativo, ma possono essere rinvenute di volta in volta, in relazione alla violazione dei principi di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 Cost., quando esistano contrasto ed incompatibilità, anche solo potenziali, fra il soggetto e le funzioni che gli vengono attribuite.

Per espressa previsione dell'articolo 77, comma 6, del codice dei contratti pubblici, l'articolo 42 si applica anche ai commissari e ai segretari delle commissioni giudicatrici, fatte salve le cause di incompatibilità e di astensione specificamente previste dal citato articolo 77.

Come noto, già all'atto dell'assegnazione all'ufficio, i dipendenti pubblici rendono la dichiarazione di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013, per quanto a loro conoscenza. Tale dichiarazione deve essere aggiornata immediatamente in caso di modifiche sopravvenute, comunicando qualsiasi situazione di conflitto di interesse insorta successivamente alla dichiarazione originaria.

Con specifico riferimento all'area dei contratti pubblici, inoltre, tutti i soggetti che ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione di conflitto, devono rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione ai sensi del DPR n.445/2000. Tale specifica dichiarazione, resa per quanto a conoscenza del soggetto interessato, ha ad oggetto ogni situazione potenzialmente idonea a porre in dubbio la sua imparzialità ed indipendenza. A tal fine, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) o comunque tutti coloro che intervengono, a qualsiasi titolo, nella procedura di gara devono rilasciare la dichiarazione al Direttore Generale o al Dirigente preposto all'Ufficio competente.

L'Amministrazione provvede al protocollo, alla raccolta e alla conservazione delle dichiarazioni acquisite, nonché al loro tempestivo aggiornamento in occasione di qualsivoglia variazione sopravvenuta dei fatti dichiarati all'interno del fascicolo relativo alla singola procedura.

I controlli delle dichiarazioni sostitutive saranno effettuati a campione (che si ritiene opportuno quantificare nel 5% del totale delle dichiarazioni rese). In ogni caso il controllo verrà avviato sempre ogniqualvolta insorga il ragionevole sospetto della non veridicità delle informazioni ivi riportate (ad esempio in caso di segnalazione da parte di terzi). I controlli saranno svolti mediante utilizzo di banche dati, informazioni note e qualsiasi altro elemento a disposizione della stazione appaltante. Entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce il controllo, il Direttore Generale o il Dirigente preposto all'Ufficio competente assicura il deposito presso l'Ufficio di una nota riepilogativa dei controlli effettuati.

In ogni caso i soggetti tenuti a rendere la detta dichiarazione devono comunicare immediatamente, al Direttore Generale o al Dirigente preposto all'Ufficio competente, il conflitto di interesse che sia insorto successivamente.

L'omissione delle dichiarazioni di cui sopra integra, per i dipendenti pubblici, un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile ai sensi dell'articolo 16 del DPR 16 aprile 2013, n. 62.

Si ribadisce che la sussistenza di un conflitto di interesse relativamente ad una procedura di gestione di un contratto pubblico comporta il dovere di astensione dalla partecipazione alla procedura stessa. La partecipazione alla procedura da parte del soggetto che versi in una situazione di conflitto di interessi comporta l'insorgere delle responsabilità, penali, amministrative e disciplinari, individuate all'articolo 42, comma 3, del codice dei contratti pubblici.

Ciò posto, al fine di dare attuazione a quanto sopra, si ritiene opportuno innanzitutto integrare la determina a contrarre e nomina del Responsabile del Procedimento, introducendo, fra le attività da svolgere, prioritariamente, il rilascio della dichiarazione di assenza dei conflitti di interesse come segue:

#### *"NOMINA*

*per la predetta procedura, responsabile unico del procedimento (nome e cognome qualifica), che dovrà:*

- *Rendere, entro 10 giorni dalla nomina, dichiarazione al Direttore Generale o al Dirigente preposto all'Ufficio competente, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'assenza di conflitti di interesse di cui all'art. 42 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, compilando l'apposito modello reperibile su SIGEG" (nella determina sarà indicato il percorso del SIGEG attraverso il quale è possibile reperire, per ciascun ufficio della Direzione, il modello di dichiarazione del RUP).*

Nei casi in cui la determina contempla la nomina del DEC (o rimette la nomina all'ufficio giudiziario), la determina dovrà altresì contenere la seguente frase:

*"Il Direttore dell'esecuzione dovrà entro 10 giorni dalla nomina rendere dichiarazione al Direttore Generale o al Dirigente preposto all'Ufficio competente, ai sensi del DPR 445/2000 circa l'assenza di conflitti di interesse di cui all'art. 42 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, compilando l'apposito modello reperibile su SIGEG" (nella determina sarà indicato il percorso del SIGEG attraverso il quale è possibile reperire, per ciascun ufficio della Direzione, il modello di dichiarazione del DEC).*

La dichiarazione di insussistenza di conflitti di interesse, sottoscritta e protocollata, dovrà essere inserita nel SIGEG sezione "Dati del contratto" della Trasparenza, nella quale sono riportati i dati del RUP, già implementata per tale funzione.

Si pregano codesti Uffici distrettuali di dare la massima diffusione a tutti gli Uffici.

**Il Direttore Generale**

*Massimo Orlando*